Decidi oggi il bene che vorrai fare domani

Guida ai lasciti testamentari

A cura dell'Associazione EpaC-ETS

Revisione notarile: **Notaio Alessandro Bon**

SOMMARIO

- I lasciti: l'eredità dei tuoi valori pag. 1
- Cos'è il testamento e a cosa serve pag. 2
- Diritti dei successori pag. 3
- Contenuto del testamento pag. 5
- Tipi di testamento pag. 6
- Modifiche • revoca • assistenza pag. 8
- Assicurazioni sulla vita pag. 9
- Perchè donare ad EpaC pag. 10
- Altri modi per sostenerci pag. 11
- I nostri contatti pag. 11

I lasciti: l'eredità dei tuoi valori

Fare testamento significa tutelare chi amiamo, preoccuparsi degli altri e mantenere vivi i nostri ideali; manifestare così le nostre volontà è un segno di grande responsabilità, generosità e amore.

Il testamento è un atto di vita che persegue oltre la morte.

I lasciti e le donazioni costituiscono oggi uno dei mezzi più sicuri ed efficaci per contribuire ai progetti di aiuto a favore delle categorie più fragili.

Questa guida vuole offrire un approfondimento a tutti coloro che vogliono capire meglio come funziona e come possono attuare l'intendono di contribuire concretamente ai progetti che l'Associazione porta avanti.

Poche pagine che spiegano in maniera semplice le principali regole che disciplinano in Italia questa materia, utili per evitare errori che possano compromettere le reali intenzioni dell'autore del testamento.

Massimiliano Conforti

Presidente EpaC-ETS

Cos'è il testamento e a cosa serve

Secondo il Codice Civile (art.587):

"Il testamento è un atto revocabile con il quale taluno dispone, per il tempo in cui avrà cessato di vivere, di tutte le proprie sostanze o di parte di esse"

È una scelta ponderata che afferma il libero arbitrio di ogni individuo, ed è per questo che presuppone la maggiore età e la capacità di intendere e di volere di chi lo scrive.

Il testamento può essere sempre modificato e revocato, fino all'ultimo momento di vita, posto il pieno possesso delle facoltà mentali del testatore.

Chi può fare testamento?

Tutti possono fare efficacemente testamento, tranne alcune categorie espressamente indicate dalla legge, e cioè:

- chi non è maggiorenne;
- chi è stato dichiarato dal giudice interdetto per infermità di mente;
- chi, sebbene non dichiarato interdetto, si trovi ad essere stato, per qualsiasi causa, anche transitoria, incapace di intendere e di volere nel momento in cui ha fatto testamento.

Il testamento redatto da uno degli appartenenti a queste categorie può essere annullato con impugnazione entro 5 anni dalla data di esecuzione delle disposizioni testamentarie.

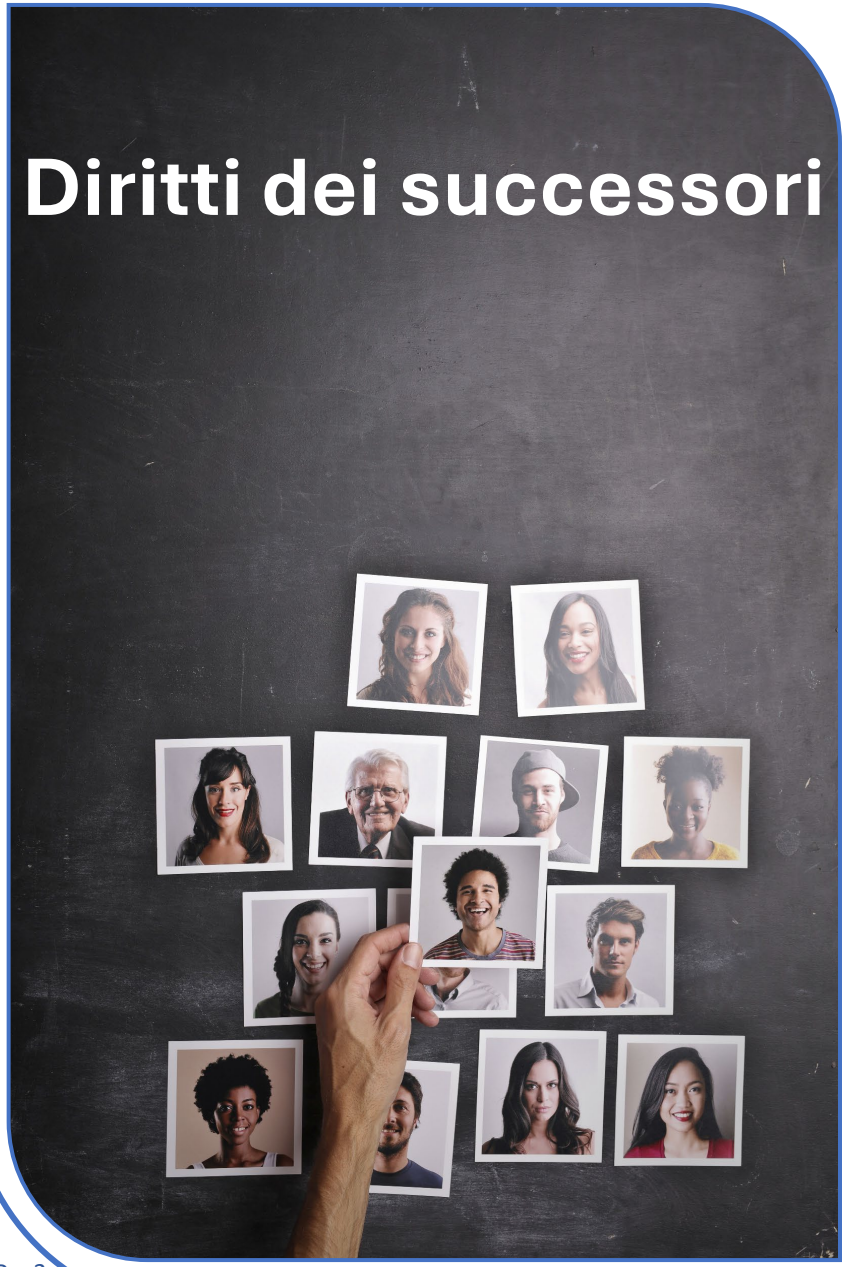
Quota legittima e quota disponibile

La legge italiana prevede che una parte del patrimonio, chiamata quota di legittima, venga sempre riservata ai più stretti congiunti del defunto (legittimari), ovvero il coniuge, i figli, i genitori.

Questi soggetti vengono tutelati dalla legge anche in caso di un'eventuale e diversa volontà del defunto espressa per testamento (art.536 c.c.).

Esiste poi una quota disponibile che è la parte del patrimonio di cui ogni individuo, nel pieno esercizio delle proprie facoltà, è libero di disporre secondo la propria volontà individuando come beneficiari soggetti anche diversi dai legittimari, come ad esempio Enti del terzo settore che agiscono con finalità solidali.

Diritti dei successori



Al coniuge superstite o soggetto unito civilmente, in quanto soggetto legittimario, spetta sempre una quota di legittima del patrimonio.

Salvo in caso di separazione giudiziale con addebito di colpa, il coniuge separato ha gli stessi diritti successori che spettano al coniuge non separato.

Solamente con il divorzio cessano gli effetti civili del matrimonio e quindi anche quelli successori.

A prescindere dall'entità complessiva del proprio patrimonio, per un lascito ci sono quote disponibili, che variano **a seconda della composizione del nucleo familiare** e del grado di parentela, e quote non disponibili, perché la legge prevede che vadano agli eredi "legittimari" (il coniuge, i genitori in caso di assenza di figli, i figli e in caso di loro premorienza i figli dei figli).

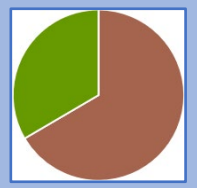
A seguire un piccolo schema illustrativo.

Solo coniuge *oppure* Solo soggetto unito civilmente *oppure* Solo un figlio
1/2 per il coniuge o figlio (legittima)
1/2 quota disponibile

Coniuge o soggetto unito civilmente e un figlio
1/3 per il coniuge (legittima)
1/3 figlio (legittima)
1/3 quota disponibile

Coniuge o soggetto unito civilmente e più figli
1/4 per il coniuge (legittima)
1/2 figlio (legittima)
1/4 quota disponibile

Coniuge o soggetto unito civilmente e più ascendenti
1/2 per il coniuge (legittima)
1/4 ascendenti (legittima)
1/4 quota disponibile



Due o più figli
2/3 figli (legittima)
1/3 quota disponibile

Ascendenti
1/3 ascendenti (legittima)
2/3 quota disponibile

Contenuto del testamento

I Beneficiari

Di norma il contenuto del testamento è di carattere patrimoniale, cioè con esso il testatore dispone dei propri beni. Tuttavia la legge consente di dettare disposizioni aventi altra natura, quali per esempio:

- il riconoscimento di un figlio naturale (cioè nato al di fuori del matrimonio);
- disposizioni sui funerali;
- il prelievo di parti del proprio corpo a scopi terapeutici, ecc.

Per quanto riguarda i **beneficiari**, siano essi eredi o legatari, è assai importante che nel testamento siano **identificati con precisione**. Ciò eviterà possibili contestazioni o addirittura la nullità della stessa disposizione testamentaria.

- *N.B. Se si vogliono beneficiare particolari categorie di persone (ammalati, indigenti, ecc.) è indispensabile indicare l'Ente o l'Associazione che li rappresenta o che se ne occupa: quindi non è sufficiente, in sede di redazione del testamento, scrivere solamente "Io... lascio tutti i miei beni agli ammalati di fegato", bensì, per esempio, "Lascio tutti i miei beni all'Associazione EPAC-ETS che dovrà utilizzarli nella realizzazione di un progetto per pazienti epatici".*

Al riguardo è possibile che sia lasciata la scelta del beneficiato ad un altro soggetto (onerato o un terzo), ma a patto che il testatore abbia indicato il novero o le categorie delle persone o degli enti fra cui scegliere.

In caso contrario si ricadrebbe nella nullità della scelta, rimessa a mero arbitrio del terzo o dell'onerato.

Ove l'onerato o il terzo non volessero o potessero scegliere, la decisione spetterà al Presidente del Tribunale del luogo in cui si è aperta la successione.

Tipi di testamento

La legge contempla tre forme di testamento, tutte ugualmente valide e tutte sempre revocabili.

Testamento olografo

È la forma più semplice e immediata perché redatta personalmente dal testatore. **Per essere giuridicamente valido e non incorrere in nullità, è assolutamente necessario che il documento sia INTERAMENTE scritto di proprio pugno** (non può essere scritto a macchina, al computer o da terze persone). Inoltre, deve sempre riportare la data esatta (giorno, mese e anno) e la sottoscrizione (firma con nome e cognome) posta alla fine delle disposizioni.". Vista la sua semplicità di redazione, è soggetto a particolari rischi di smarrimento, distruzione o sottrazione. Chi intenda avvalersi di tale forma testamentaria sarà quindi bene che assuma alcune precauzioni:
affidare a varie persone o Enti di fiducia più originali del medesimo testamento olografo;
distruggere il precedente testamento olografo in caso di revoca.

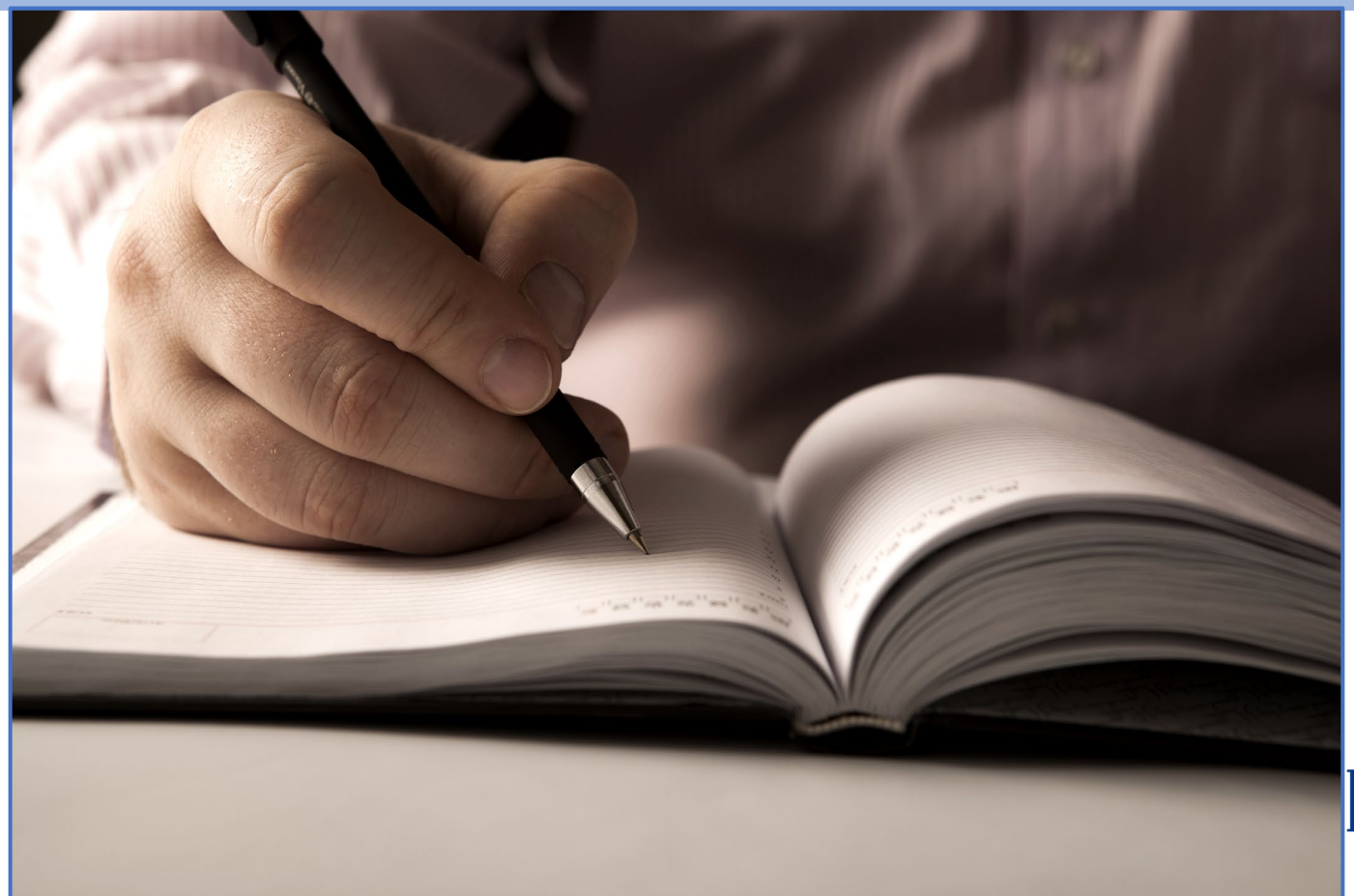
Testamento pubblico

Viene redatto, alla presenza di due testimoni, direttamente dal notaio che provvede a trascrivere le volontà del testatore. Verrà poi conservato presso la sede del notaio, finché è in attività e successivamente presso l'Archivio Notarile.
Il notaio, dopo la morte del testatore, comunicherà l'esistenza del testamento agli eredi e legatari di cui conosce il domicilio o la residenza e provvederà alla sua pubblicazione. Diversi i vantaggi: le volontà del testatore e la conformità all'ordinamento pubblico vengono accertate rigorosamente dal notaio, non c'è alcuna possibilità di smarrimento o sottrazione, ha la forza probatoria tipica dell'atto pubblico.

Testamento segreto

È redatto dal testatore e consegnato sigillato, in presenza di due testimoni, direttamente al notaio (che non ne conosce il contenuto), il quale redige un semplice verbale di ricevimento. Può essere ritirato in qualsiasi momento dal testatore, in questo caso il notaio redige un verbale di restituzione.

È una formula intermedia, poco utilizzata, che tuttavia permette di coniugare la riservatezza e la garanzia che la scheda testamentaria sarà correttamente conservata quindi non alterata né distrutta.



Modifiche – Revoca - Assistenza

Modifiche e Revoca del testamento

Qualsiasi disposizione testamentaria acquista efficacia solo al momento del decesso del testatore, per cui quest'ultimo **può modificarne in ogni momento il contenuto**, oppure revocarlo nella sua totalità. Ciò può avvenire anche con la semplice redazione di un successivo testamento contenente una revoca espressa o disposizioni che tolgono valore alle precedenti.

Può anche essere annullata la revoca precedente, facendo rivivere il testamento nella sua prima stesura.

Assistenza nella redazione del testamento

Anche quando si ha intenzione di redigere un testamento olografo, cioè scritto di proprio pugno, **è sempre meglio rivolgersi ad un avvocato o ad un notaio** per avere un parere od un consiglio circa la migliore stesura dell'atto.

Per agevolare il compito del professionista o di chi ci assiste sarà bene aver preventivamente disposto un elenco scritto che specifichi:

- le persone od Enti che si intendono beneficiare;
- i beni posseduti, le polizze assicurative e le pensioni, i titoli e le partecipazioni;
- i parenti appartenenti alla menzionata categoria dei legittimari.

Assicurazioni sulla vita

Oltre al testamento, un altro modo per sostenere EpaC-ETS è quello di sottoscrivere una polizza assicurativa sulla vita. **La polizza vita è un contratto che si può stipulare con qualsiasi compagnia assicurativa.** Con questa forma, nel pieno rispetto della legge, l'assicurato potrà far beneficiare parenti, persone terze o enti, in misura superiore alla disponibilità del proprio patrimonio, godendo inoltre delle eventuali agevolazioni previste dalla legge.

L'importo delle assicurazioni sulla vita, maturato con il decesso del contraente/assicurato non fa parte del patrimonio ereditario e non deve essere considerato né per calcolare la quota destinata agli eredi legittimari, né per calcolare se vi sia lesione di legittima.

Il donatore può decidere di nominare EpaC-ETS come beneficiario di una polizza

sia al momento della sottoscrizione,

sia con una successiva comunicazione all'istituto assicurativo

oppure può scrivere la disposizione nel testamento.

"Io sottoscritto Mario Bianchi desidero beneficiare EpaC-ETS della polizza assicurativa num. xxxxx stipulata presso Xyz."

Per facilitare l'attuazione delle proprie volontà è sempre consigliabile consegnare al beneficiario una copia della polizza sottoscritta oppure comunicare a EpaC i dati identificativi della polizza e del contraente.

Perchè donare ad EpaC-ETS

Da oltre 25 anni siamo tra le maggiori realtà No-Profit operanti nel settore informativo e di counselling a favore dei malati di malattie epatiche; ad oggi abbiamo fornito consigli utili e consulenze varie ad oltre 350.000 persone tra pazienti, familiari, operatori sanitari e cittadini.

Il nostro impegno è sempre stato volto a fornire informazioni e sostegno a tutte le persone che vivono da vicino i problemi derivanti dalle malattie del fegato: epatiti virali, epatiti autoimmuni, steatosi epatica, cirrosi, scompenso epatico, tumore del fegato e trapianto.

In questi anni abbiamo promosso campagne di educazione, informazione e prevenzione, realizzato progetti in collaborazione con specialisti e centri specializzati, collaborato ai tavoli di lavoro regionali per portare sempre la voce e far rispettare i diritti dei pazienti.

Se tutto questo è stato possibile lo dobbiamo ai nostri sostenitori, che in questi anni sono stati al nostro fianco.

Grazie a chi ha creduto in noi.

Grazie a chi ha investito tempo e denaro per sostenere le nostre iniziative.

Grazie a chi crede che, insieme, si possano fare grandi cose.

Grazie a chi ci è stato

e a chi ci sarà.

Altri modi per sostenerci

Se vuoi sostenere anche tu i nostri progetti, ci sono molti modi per offrire un aiuto alle nostre attività quotidiane.

Donazione online con carta di credito

Puoi effettuare donazioni online con carte di credito dal sito www.epac.it

Conto Corrente Postale

Conto Corrente Postale N°: 56350069

Intestazione: ASSOCIAZIONE EPAC-ETS

IBAN: IT26K0760101600000056350069

Bonifico Bancario

Conto Corrente Bancario N°: 000101678415

UNICREDIT Filiale Torino Corso Peschiera

Intestazione: EPAC-ETS

IBAN: IT02J0200801131000101678415

I nostri contatti

Per qualunque informazione o dubbio, contattaci!

Puoi chiamare il numero verde gratuito (attivo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17): **800 031 657**

Puoi anche telefonare al numero fisso della nostra sede operativa di Torino allo **011 0746287**

Se preferisci, puoi scrivere a **info@epac.it**